



La riflessione

UNIVERSITÀ UNA SCELTA DI VITA

di DON ANTONIO MANDES

La riapertura dei corsi universitari impegna candidati e famiglie alla scelta delle facoltà. Non sempre facile, perché deve tener conto delle capacità e delle tendenze dell'allievo. Scelte sbagliate, graveranno pesantemente anche sulla famiglia e la società. Oggi, poi, vanno messe in conto anche le possibilità che offre il mercato dell'impiego, ormai saturo di molte professioni. Sembra che ci sia più bisogno di personale tecnico — uscito magari dalle scuole inferiori — che professionistico, munito di laurea. Una volta orgoglio della famiglia e della nazione, ora i laureati hanno perso di peso perché non trovano sbocchi di impiego. E chi pensa di collocarsi in zona parcheggio, in lista di attesa, rischia di rimanervi per tutta la vita. Non vogliamo «sfiduciare» gli studi universitari e creare allarmismi, ma mettere sull'avviso le giovani leve perché non si creino false illusioni, ma affrontino con consapevolezza le proprie scelte. La cultura è sempre una ricchezza inestimabile per gli individui e i popoli. Riesce a vincere anche sulla forza e la violenza. Atene, la saggia, dominò a lungo sulla forte Sparta. Ma prima della cultura c'è la vita ed è sempre valido il principio che bisogna prima vivere e poi filosofare. Perciò nella scelta degli studi non è secondario preoccuparsi anche delle possibilità di lavoro. Almeno che si pretenda di vivere protetti in una botte, come quel personaggio mitico che non trovava uomini saggi sulle strade del mondo.